

1. — Prel Delia, Gerg Uka e Mark Ukscini accompagneranno Giò Palusci e Nik Palusci ed osserveranno e verificheranno tutti i confini dei terreni della Chiesa, come erano all'epoca che fu diviso il monte fra il paese e vi getteranno la terra della Chiesa di S. Michele.

2. — Chi d'ora innanzi danneggerà i terreni della Chiesa tagliando alberi, *dusck* ecc. avrà 500 piastre di multa delle quali metà alla Chiesa, metà al paese.

3. — Le suddette persone segneranno il bosco che dovrà essere conservato per travi, assi ecc. e in esso neppure il Parroco potrà tagliare senza licenza del Vescovo se non fosse per la fabbrica della Cella o Chiesa. (Questa legge vollero fosse fatta i Capi stessi, perchè qualche parroco avea venduto piante per fabbrica o regalate con danno dei boschi della Chiesa).

4. — Chi finora avrà danneggiato i terreni della Chiesa ne risarcisca il danno secondo l'uso del paese per simili danni fatti ai privati ».

13 Merc. — Insieme con D. Lazaro e il fratello il Padre comincia un'escursione per Brigje, che è la regione lungo il Drino fra Kokdada e Apripa e Keqe. La strada specialmente da Gropa a Poravi, e via via fino a Miliskau e a Arsti è pessima, e D. Lazzaro col suo cavallo dovette soffrir molto. Battezzano, cercano i *gjynahtarë* per indurli ad arrendersi, ma è fatica buttata, per questa volta. Nota il cronista che ebbero un'accoglienza straordinaria alla casa di Prend Hajdar Guri (i Gurit: denominazione dal masso che sorge sulla via da Arsti a Mziu a sinistra di chi passa); fu spesso stazione del missionario nel lavoro indefesso dell'apostolato. In questo villaggio che appartiene alla parrocchia di Dardha, D. Lazzaro impose la multa di solo 100 piastre a un certo Mhill Fazlija che aveva dato una ragazza ai Turchi « per la ragione che era in estrema miseria, come sono generalmente tutti quelli che han dato le ragazze ai Turchi ». La sera del 15 giungevano a Dardha dove il paese si allarga un poco e discende meno rapidamente sul Drino. Vi raccolsero i capi perchè fosse eseguita la legge stabilita in quaresima contro chi osasse prender donna in peccato: 1000 piastre di multa, incendio della casa ed esilio; la legge era stata violata da Mark Gjergji.

17 Sabb. — « Volevamo tornare a Fira per la *biescka* e quindi prendemmo il monte facendo tre ore di salita prima che la strada